

Parrocchia di S. Stefano in Pane

20 Novembre 2022

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre perché, seguendo le orme del tuo Figlio, possiamo condividere la sua gloria nel paradiso. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

2Sam 5,1-3

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: "Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele".

Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 121

R. Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!".

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

R. Andremo con gioia alla casa del Signore.

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

R. Andremo con gioia alla casa del Signore.

II Lettura

Col 1,12-20

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili:

Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.



Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 23,35-43)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'electo".

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei".

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male".

E disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, guardiamo al Cristo crocifisso e riconosciamo in lui il Signore che accoglie la nostra supplica e dona la vita ad ogni uomo e donna.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ricordati di noi, Signore



1. I capi dei popoli non esercitino con arroganza il loro potere, ma si lascino condurre alla mitezza da Cristo che regna come rifiutato dagli uomini, *preghiamo*

Ricordati di noi, Signore

2. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese si pongano con il popolo loro affidato dinanzi a Cristo per chiedere di essere collaboratori del suo Regno, *preghiamo*

Ricordati di noi, Signore

3. Le vittime delle guerre, del terrorismo, della criminalità organizzata siano accolte da Cristo nel giardino della vita senza fine, *preghiamo*

Ricordati di noi, Signore

4. Per quanti si battono per la pace, la giustizia e la difesa del creato: concrocifissi con Cristo nell'incomprensione sociale perseverino nella fedeltà all'uomo, *preghiamo*

Ricordati di noi, Signore

Ricordati, Signore Gesù, di noi sospinti dal soffio dello Spirito in cammini di conversione e guidaci al giardino del Regno dove vivere insieme a te e al Padre. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

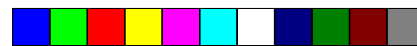
"Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno".
"Oggi sarai con me nel paradiso".

Servire è regnare

"Tu sei re?" domanda Pilato a Gesù. Proprio tu? Tu che non hai in mano nulla e nessuno? Tu che sei un condannato a morte, ora pretendi, come sovrano, di dare la vita?

Ma che razza di re sei? Il re, da che mondo è mondo, ha il potere di comminare la morte per avere in cambio la vita, di mettere in croce gli altri per non essere messo in croce. Il re è una figura archetipa; è il sogno di tutti gli uomini diventare re e regina, per essere riconosciuti egregi, ossia 'fuori dal gregge' dell'umana avventura, per stare assisi sopra gli altri, non soccombere e nutrirsi dei tre grandi deliri di sempre: il potere, l'aver e il successo. Sì, Gesù tu sei veramente re, ma di una regalità 'altra'. E ci hai svelato che il nostro sogno di diventare re non è assurdo, semplicemente perché re e regine, lo siamo già. Basta prenderne consapevolezza: è la nostra vocazione più alta. E ci hai insegnato la via per questa regalità: ridonare dignità a chi l'ha infangata, rialzare dalla polvere i deboli e i fragili, chi non si è mai sentito 'idoneo', pulito o a posto. Far camminare i "paralitici", i bloccati a terra da devastanti sensi di colpa e da leggi e norme promulgate da potenti assetati di ordine e pulizia, e gettate addosso a povera gente. Ridonare quella libertà cui agogniamo come l'aria per respirare e il pane da mangiare. Donare il 'pane' capace di sfamare la "fame" di senso che ciascuno si porta dentro, fame di esistenza, a differenza di tutti i re della terra disposti a saziare gente già sazia togliendo così il primo ed ultimo desiderio di vivere. Questo vuol dire essere re, vivere in maniera regale e fare di questo nostro mondo un regno diverso: saper dare il pane invece di prenderlo, dare la vita invece di toglierla, liberare dalla legge invece di imporla. Mettersi nelle mani degli uomini, e non tenere in mano nessuno. Lavare i piedi e servire, e non schiavizzare gli altri ponendoli a proprio servizio. Il re, in ultima analisi, è un cuore che sa che il motivo fondante dell'amore risiede nell'aver bisogno dell'altro per trovare la strada che conduce a sé stessi, ossia alla felicità. È solo amando l'altro che scopriremo chi siamo veramente. "Ascolta, come mi batte forte il tuo cuore" (Wisława Szymborska)

padre Paolo Squizzato



20 Novembre 2022 - 27 Novembre 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 20 NOVEMBRE CRISTO RE DELL'UNIVERSO 2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43 Andremo con gioia alla casa del Signore	Ore 8.00: Pierino, Rosaria, Massimo, fam.Barsi-Minuiati Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00: Antonietta, Teresa, Giuseppe
LUNEDI' 21 NOVEMBRE Presentazione della B. V. Maria Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4 Ecco la generazione che cerca il Signore	Ore 8.30: d.Giuseppe Franci, Maria Ore 18.00: d.Giuseppe Franci, fam.Giorgi-Manni-Signori-De Serio
MARTEDI' 22 NOVEMBRE S. Cecilia Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11	Ore 8.30: Sergio Ore 18.00:
MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19 Grandi e mirabili sono le tue opere	Ore 8.30: Ore 18.00: Donatella, Vittorio
GIOVEDI' 24 NOVEMBRE Ss. Andrea Dung-Lac e compagni Ap 18,1-2.21-23;19,1-3.9; Sal 99; Lc 21,20-28	Ore 8.30: Paola, Antonio, Annunziata, Leone Ore 18.00: Andrea, Maggiorina, Fernando
VENERDI' 25 NOVEMBRE Ap 20,1-4.11-21,2;Sal 83; Lc 21,29-33	Ore 8.30: Pompeo Ore 18.00: Salvatore
SABATO 26 NOVEMBRE Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36 Maránatha! Vieni, Signore Gesù	Ore 8.30: Vera Ore 17.00(Cappella Sp.S.): Ore 18.00: Elio, Michele, Bruna, Gabriella, Susanna, Rosetta
DOMENICA 27 NOVEMBRE I DOMENICA DI AVVENTO Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14; Mt 24,37-44 Andiamo con gioia incontro al Signore	Ore 8.00: Arialdo, Iliana, Delfo, Tosca, Brunero Ore 10.00: Ore 11.30: Silverio, fam.Carraresi Ore 18.00: Attilio, Mario, Alfredo

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì 22 ore 16: Gruppo biblico sul libro di Amos (sala parrocchiale)

Martedì 22 ore 17.30: Gruppo biblico sul libro di Amos (presso fam.Michelini)

Martedì 22 ore 18.30: Gruppo biblico sul libro di Amos (sala parrocchiale)

Martedì 22 ore 21: Gruppo biblico sul libro di Amos (presso fam.Vanni)

Mercoledì 23 ore 21: Gruppo biblico sul libro di Amos (sala parrocchiale)

Giovedì 24 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Sabato 26 e domenica 27: Raccolta per il centro ascolto della parrocchia
(generi: pasta, olio, zucchero, tonno, prodotti igiene corpo - contributo in denaro)

Domenica 27 ore 11,30: S. Messa e presentazione dei Cresimandi alla Comunità

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 805,95**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it